



PERMESSO “PONTE DEI GRILLI”

**Perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi
denominato “Armonia 1 dir”**

RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE

**allegata all’Istanza di proroga del Decreto di
compatibilità ambientale del Ministero della
Transizione Ecologica (ex Min. Ambiente e per la Tutela
del Territorio e del Mare) n. 171 del 15/06/2016 [ID
VIP_6209]**

18 maggio 2022

Ing. Celestino Diomede



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	3
2	CONCLUSIONI	3
3	PROGETTO	4
4	AGGIORNAMENTO DEL SIA	5
4.1	QUADRO PROGRAMMATICO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	5
4.1.1	<i>Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) della Regione Emilia Romagna.</i>	5
4.1.2	<i>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Ravenna.</i>	5
4.1.3	<i>Piano Stralcio per il Bacino del Fiume Senio e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni</i>	6
4.1.4	<i>Piano Regolatore Generale del Comune Di Solarolo.</i>	8
4.1.5	<i>Piano Strutturale Comunale Associato dell'ambito Faentino.</i>	8
4.1.6	<i>Regolamento Urbanistico Edilizio Intercomunale</i>	9
4.1.7	<i>Zonizzazione Acustica del Comune di Solarolo.....</i>	12
4.1.8	<i>Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.</i>	12
4.1.9	<i>Unione della Romagna Faentina.....</i>	12
4.1.10	<i>Regime Vincolistico Sovraordinato</i>	12
4.1.10.1	<i>Aree Protette, Rete Natura 2000.</i>	12
4.1.10.2	<i>Vincoli Paesaggistici (D.Lgs.42/2004 E Ss.Mm.li.)</i>	12
4.1.10.3	<i>Zone Archeologiche.</i>	13
4.1.10.4	<i>VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D. 3267/1923).....</i>	13
4.2	QUADRO AMBIENTALE	14
4.2.1	<i>Analisi delle componenti ambientali e degli impatti.....</i>	14

1 INTRODUZIONE

La Società Aleanna Resources LLC (di seguito la “Società”) ha incaricato il sottoscritto Ing. Celestino Diomede, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n. 2705, di redigere il presente documento per aggiornare o confermare le valutazioni ambientali già svolte nel SIA relativamente al Progetto denominato “Perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato “Armonia 1 dir”, nell’ambito del permesso di ricerca “Ponte dei Grilli, situato nel Comune di Solarolo (RA) e valutato positivamente nel 2016 con Decreto Ministeriale n. 0000171 del 16/5/2016 dal Ministero della Transizione Ecologica,- DGCreSS (ex MATTM) e pubblicato in Gazzetta ufficiale Parte Seconda n. 75 il 25/06/2016.

La validità di tale Decreto è stata *di fatto* resa nulla dal 11 febbraio 2019 al 15 giugno 2021, data della sua scadenza, ovvero per circa la metà della sua durata (2 anni e 4 mesi circa), dai disposti della L. n° 12 del 11 febbraio 2021, art. 11-ter, c. 6, che imponeva la sospensione dei permessi di ricerca di idrocarburi qual è appunto il Permesso “Ponte dei Grilli”.

Nell’imminenza del termine di validità del Decreto VIA citato, in data 10/06/2021, questa società rivolgeva quindi istanza a questo Ministero per estendere la validità del Decreto per un periodo pari a quello dell’interruzione imposta dalla Legge 12/2019.

Ad esito di tale richiesta questo Ministero, con nota n° 0073268 del 07/07/2019, ha richiesto di inviare “...una relazione tecnica appositamente predisposta, circa la non sostanziale variazione delle condizioni ambientali di riferimento delle precedenti valutazioni...”, richiesta che si ottempera con l’invio della presente nota.

2 CONCLUSIONI

L’aggiornamento del Quadro Programmatico con l’analisi di nuovi Piani e Regolamenti evidenzia che non ci sono criticità rispetto a quanto valutato nella VIA conclusa positivamente con D.M. 16/05/2016.

Il Quadro Progettuale rimane immutato rispetto a quello esaminato e valutato nel corso del procedimento appena citato.

Analogamente per il Quadro Ambientale, l’analisi delle matrici ambientali non porta ad una modifica delle valutazioni effettuate nel SIA in merito allo stato dell’ambiente per l’area oggetto di intervento.

Nell’area interessata dal progetto, non sono intervenute variazioni delle condizioni ambientali tali da modificare le analisi e le valutazioni già sottoposte a VIA e pertanto si ritiene di poter richiedere la proroga del provvedimento di VIA, secondo quanto disposto dall’art. 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

3 PROGETTO

Le caratteristiche tecniche del progetto, le modalità e le fasi operative valutate positivamente con il Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale n. 0000171 del 16/05/2016 di cui si richiede la proroga della validità, rimangono immutate.

Il sondaggio ha come obiettivo primario alcuni livelli reservoir di origine torbida della Formazione Porto Corsini del Pliocene Inferiore, che rappresenta uno degli obiettivi minerari testati con maggior successo nei giacimenti vicini e nell'intera area padana. La mineralizzazione prevista nel sondaggio Armonia 1dir è gas metano con una concentrazione maggiore del 95%. L'obiettivo primario del pozzo Armonia 1dir, posto alla profondità di circa 2065 mTVD (meters True Vertical Depth) s.l.m. è costituito da livelli di sabbie medio-fini con sottili intercalazioni pelitiche della Formazione Porto Corsini del Pliocene inferiore conformati in una blanda anticlinale molto allungata e limitata da faglie inverse lungo i lati settentrionale e meridionale. L'obiettivo secondario corrisponde all'intero intervallo stratigrafico sottostante l'obiettivo principale, di circa 285 m di spessore, tra circa 2065 m e 2350 m.s.l.m. (TVD), nei livelli inferiori della Formazione Porto Corsini (Pliocene inferiore). Nel punto di ubicazione del sondaggio la quota campagna è posta all'altezza di 26,00 m s.l.m. circa.

Il progetto comprende, genericamente, le seguenti attività:

- realizzazione della postazione sonda e della strada di accesso;
- installazione delle facilities di perforazione ed esecuzione della perforazione;
- esecuzione dei logs e dei test di produzione;

A conclusione di tali attività si verificheranno la correttezza delle previsioni minerarie e le capacità produttive del giacimento. In particolare:

- in caso di confermata mineralizzazione a gas metano ed economicità di coltivazione del pozzo (Gas Well), si procederà con lo smontaggio delle facilities di perforazione, il ripristino parziale della postazione e si attiverà la procedura tecnico-amministrativa, comprensiva di specifico procedimento VIA, finalizzata al rilascio della concessione di coltivazione cui seguirà, quindi, la messa in produzione del pozzo.
- in caso di mineralizzazione a gas metano assente o insufficiente, si procederà con la chiusura mineraria del sondaggio Armonia 1 dir, lo smontaggio delle facilities di perforazione e con il ripristino totale dell'area (decommissioning).

4 AGGIORNAMENTO DEL SIA

4.1 QUADRO PROGRAMMATICO - Pianificazione Territoriale

4.1.1 Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) della Regione Emilia Romagna.

Il Piano Territoriale Regionale approvato con Delibera n. 276 del 3 febbraio 2010, unitamente alla sua parte tematica rappresentata dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, attualmente in fase di adeguamento al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sono tutt'ora vigenti. Ne consegue che restano valide le considerazioni richiamate nello Studio di Impatto Ambientale e nel Decreto VIA 000171 del 15/06/2016.

4.1.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Ravenna.

Nello Studio di Impatto Ambientale è stata verificata la compatibilità del progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna, adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005 ed approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 9 del 28 febbraio 2006. Tale Piano nel corso del tempo è stato assoggettato alle seguenti varianti:

- Variante Normativa al PTCP in materia di commercio al dettaglio con delibera di C.P. n° 04/2010 del 26.01.2010;
- Variante al PTCP in attuazione a Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia Romagna con delibera di C.P. n° 24/2011 del 22.03.2011;
- Approvazione della Variante specifica al PTCP relativa alla tavola 2-18 riguardante un'area ubicata nel comune di Cervia con delibera di C.P. n° 106/2012 del 13.11.2012;

Anche successivamente alla redazione del SIA è stata deliberata una ulteriore variante al Regolamento:

- Variante al PTCP in attuazione al Piano Regionale dei Rifiuti (P.R.G.R.), approvato dall'assemblea legislativa con delibera n. 67 del 03.05.2016, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e art. 76 L.R. 24/2017; tale variante è stata approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 27.02.2019.

Relativamente al progetto in esame le varianti non hanno prodotto effetti sui vincoli analizzati in sede di VIA.

Il Presidente della Provincia di Ravenna, con Atto n. 162 del 24 dicembre 2021, ha validato la documentazione preliminare per l'adozione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTVA) in luogo del vecchio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, così come previsto dalla L.R. 24/2017.

Tale procedimento è attualmente ancora in corso (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5549#section-documenti>) per cui rimangono valide le analisi a suo tempo svolte per tale contesto territoriale.

4.1.3 Piano Stralcio per il Bacino del Fiume Senio e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

Il Progetto ricade nell'ambito di competenza del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità del Bacino del Fiume Reno. Il piano è entrato in vigore con la pubblicazione sul B.U. Regione Emilia-Romagna il 14/05/2003.

Il sito di ubicazione del pozzo rientra nel sottobacino del Torrente Senio e nell'Allegato 9 del SIA si riportava uno stralcio della "Carta del Rischio Idraulico e dell'Assetto della Rete Idrografica".

Al momento della redazione del SIA non era stato ancora approvato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE recepita nell'ordinamento italiano con Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49) che ha lo scopo di *"Istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della comunità (articolo 1)"*.

Il Piano ha una durata di sei anni a conclusione dei quali si avvia ciclicamente un nuovo processo di revisione dello stesso. Il primo ciclo di pianificazione si è concluso nel 2016 quando sono stati approvati i PGRA che hanno avuto quindi efficacia nel periodo 2016-2021. Il secondo ciclo di pianificazione si è concluso il 20 dicembre 2021 con l'adozione della Delibera 5/2021 da parte della Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e con l'adozione della Delibera n. 27/2021 da parte dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale.

Già nel primo ciclo di pianificazione era stata approvata con Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 2111 del 05.12.2016 la "Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)".

Nella parte quarta delle "Norme Integrative" viene riportata la "VARIANTE alle NORME del "PIANO STRALCIO PER IL BACINO DEL TORRENTE SENIO - REVISIONE GENERALE", con la quale sono state aggiunte le "Mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni".

Con l'introduzione di questa variante l'area in cui è prevista la realizzazione del progetto si colloca nello scenario di pericolosità "**P2- Alluvioni poco frequenti**". Tale scenario è stato confermato anche nella successiva revisione del Piano (secondo ciclo) come riportato nella figura 1, estratta dal portale Ambiente della Regione Emilia Romagna - Servizio Moka WebGIS (<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DA/index.html>)

Le mappe della pericolosità contengono la perimetrazione delle aree che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo i tre scenari:

- scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi (P1, pericolosità bassa);
- alluvioni poco frequenti (P2, pericolosità media);
- alluvioni frequenti (P3, pericolosità elevata).

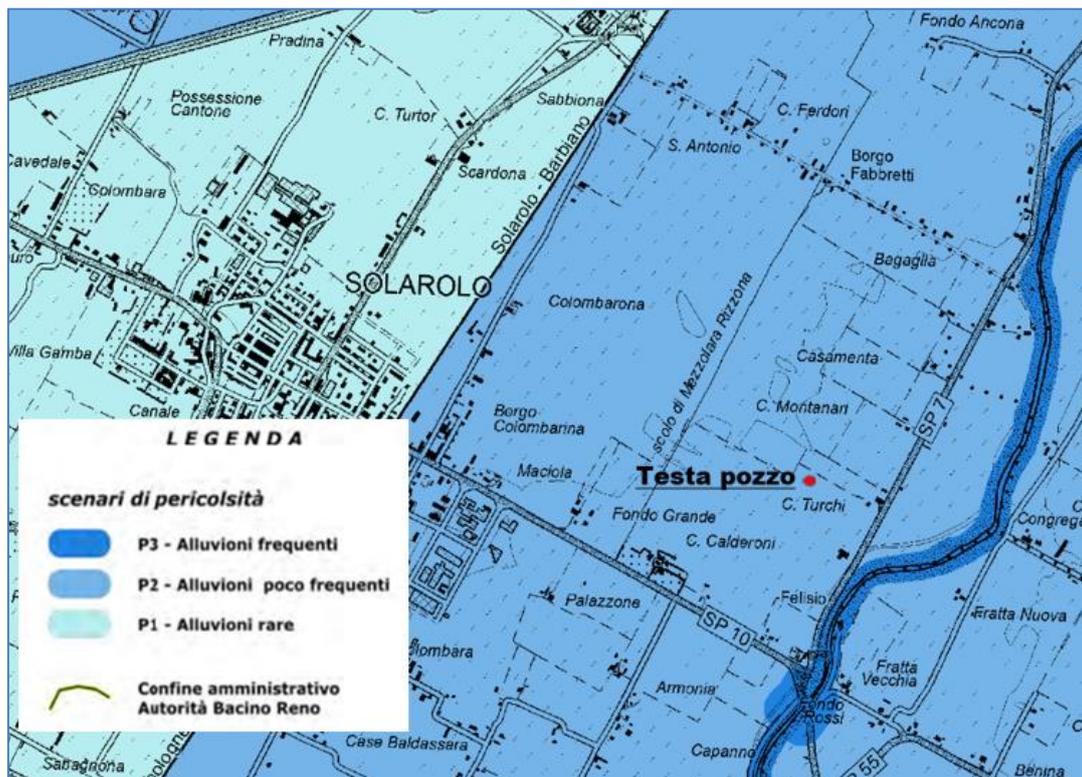


Figura 1 Mappa di Pericolosità delle Aree Potenzialmente interessate da alluvioni (PRGA 2021-2027)

Nel secondo ciclo del PGRA sono state introdotte le Mappe del rischio che rappresentano le potenziali conseguenze negative delle alluvioni espresse in termini di popolazione potenzialmente coinvolta, tipo di attività economiche, patrimonio culturale e naturale e impianti che potrebbero provocare inquinamento accidentale in caso di evento. Queste sono ottenute dalle mappe di pericolosità valutando i danni potenziali corrispondenti con una rappresentazione di 4 classi di rischio così definite:

- R4 - molto elevato: sono possibili perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale e la distruzione di attività socio-economiche;
- R3 - elevato: sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni relativi al patrimonio ambientale;
- R2 - medio: sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- R1 - moderato (o nullo): i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli.

Secondo il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'area in esame ricade in **zona R2 – rischio medio** (figura 2).

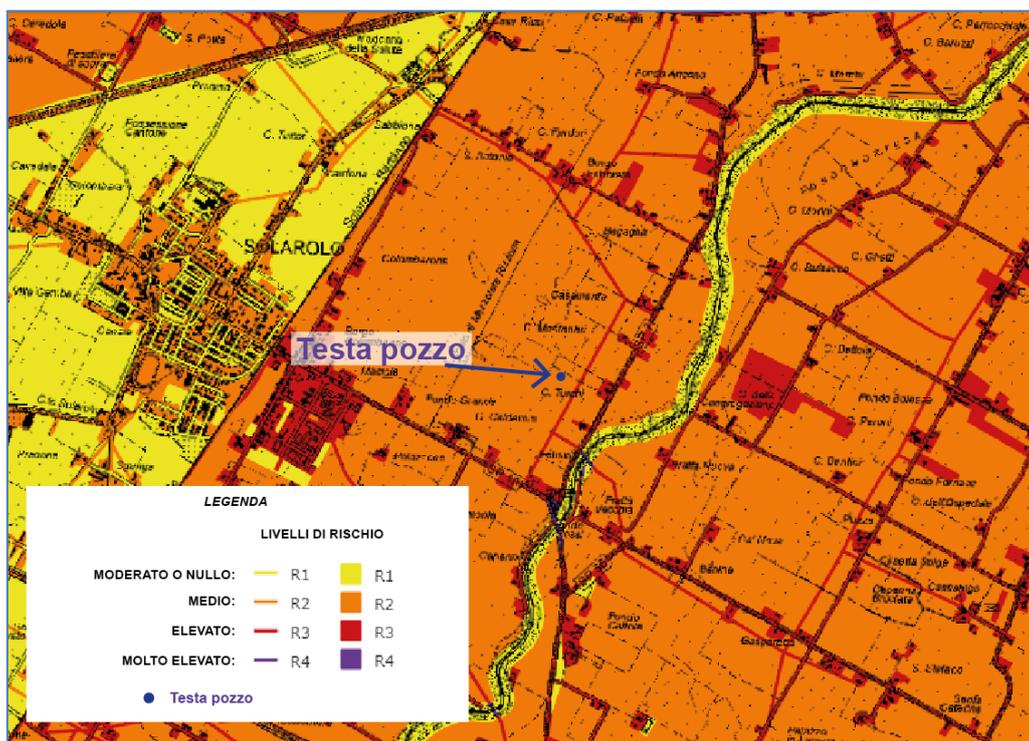


Figura 2 Mappa del rischio aree allagabili (PRGA 2021-2027)

A livello locale, anche l'art 24 comma 9 del RUE (Regolamento urbanistico Edilizio) colloca il progetto in area interessata da alluvioni poco frequenti: Le prescrizioni che ne derivano riguardano manufatti edilizi di nuova costruzione per i quali è necessario adottare in fase progettuale tutti gli accorgimenti tecnico/progettuali necessari a evitare e limitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi alle alluvioni.

4.1.4 Piano Regolatore Generale del Comune Di Solarolo.

Non si riscontrano variazioni rispetto allo strumento analizzato in sede di Studio di Impatto Ambientale.

4.1.5 Piano Strutturale Comunale Associato dell'ambito Faentino.

Il Piano Strutturale Comunale (PSCA) è lo strumento di pianificazione urbanistica generale predisposto dal Comune, con riguardo a tutto il proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelarne l'integrità fisica e ambientale e l'identità culturale. Il PSC non attribuisce in nessun caso potestà edificatoria alle aree né conferisce alle stesse una potenzialità edificatoria in quanto il PSC definisce gli "Ambiti" del territorio caratterizzati da differenti politiche e disciplinati da intervento diretto (RUE) o assoggettati a pianificazione operativa (POC).

Nello Studio di Impatto Ambientale è stata verificata la compatibilità del progetto con il PSC in vigore dal 31 marzo 2010 e non si riscontrano, allo stato attuale, variazioni rispetto allo strumento analizzato in tale occasione.

4.1.6 Regolamento Urbanistico Edilizio Intercomunale

Con Deliberazione di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 48 del 6 dicembre 2017, quindi posteriormente alla presentazione dello Studio di Impatto Ambientale, è stato approvato il "Regolamento Urbanistico ed Edilizio Intercomunale dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo".

Inoltre, il R.U.E. è stato nel tempo assoggettato alle seguenti modifiche:

- Variante al RUE Intercomunale n. 1 "Variante di assestamento". Approvazione" approvata con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina. n. 7 del 16.03.2017;
- Modifica al Titolo II "Energia" della Tav P.5 "Attività edilizia e Procedimenti approvata con Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina. n. 26 del 29.07.2021;

Per quanto riguarda il sito in esame, dall'analisi della cartografia aggiornata del RUE, e in particolare della Tavola A.2. "Tavola Dei Vincoli: natura e paesaggio", si evince come i Vincoli evidenziati nell'allegato 07 del SIA e oggetto della Valutazione siano rimasti invariati.

Anche dall'esame della Tavola B.2. "Tavola Dei Vincoli: Storia ed Archeologia", non si rilevano variazioni. In tale Tavola si evince che, come riportato nell'analisi del PSC nello studio di impatto ambientale, l'area interessata dalla postazione del sondaggio Armonia 1 dir è una "Zona a media potenzialità archeologica" (Figura 4) definita, secondo l'art. 23 comma 5 delle norme di Attuazione del RUE, come segue:

"Zone ad alta e zone a media potenzialità archeologica Sono le aree caratterizzate da contesti pluri-stratificati con alta e con media probabilità di rinvenimenti archeologici. Sono sottoposti alle prescrizioni di cui al presente comma 5 gli interventi per profondità maggiori a 1,00 m dal piano di campagna, al di fuori del sedime dei fabbricati esistenti, fermo restando che in centro storico valgono le disposizioni di cui all'art. 5.12 [Centro storico - Archeologia]."

Si ribadisce quindi che le attività di scavo sono limitate esclusivamente alla realizzazione della cantina per l'alloggiamento della testa pozzo, le cui dimensioni saranno di 3 x 3 x 2,5 m circa (L x L x P), e che saranno adottate le prescrizioni del comma 23.5 delle norme di attuazione del R.U.E. già indicativamente presupposte nell'analisi del PSC del SIA:

"Nell'elaborato Tav. C. 1.2.3.1 del PSC sono rappresentate le attestazioni archeologiche che non hanno dato luogo all'individuazione di zone assoggettate alla tutela archeologica. Gli interventi edilizi che interessano tali attestazioni archeologiche comportano la preventiva comunicazione -corredata degli elaborati esplicativi- alla Soprintendenza, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori. La Soprintendenza potrà disporre, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione, l'esecuzione di sondaggi preventivi o di altre verifiche. Tutti gli interventi soggetti a PUA sono sottoposti, per gli aspetti archeologici, al parere della competente Soprintendenza che potrà subordinare l'inizio dei lavori ad indagine preventiva".

Saranno inoltre osservate le relative prescrizioni di cui al Decreto VIA n. 000171/2016, art. 1, Sez. B.

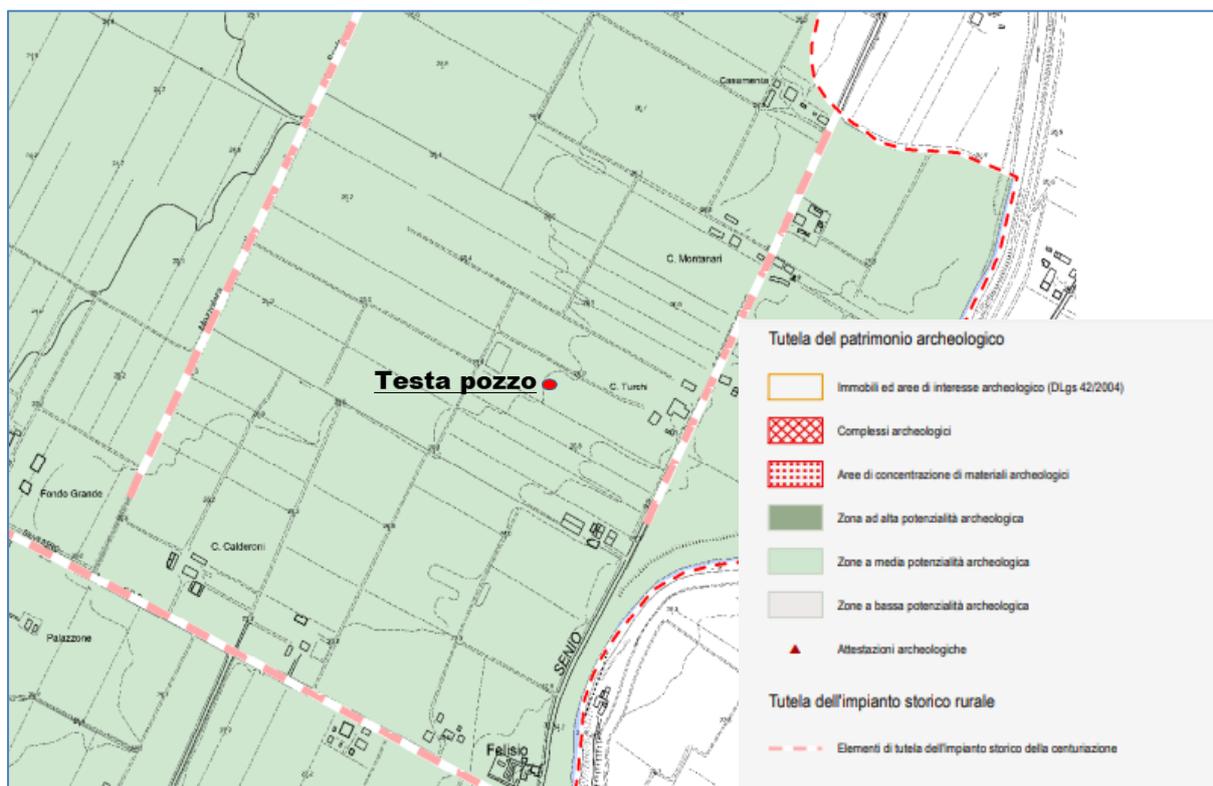


Figura 3 Stralcio della Tavola B.2 " Tavola Dei Vincoli: Storia ed Archeologia". (Fonte RUE intercomunale)

Nello stralcio della Tavola dei Vincoli: Sicurezza del territorio-acque (figura 5) l'area della postazione Armonia 1 dir è classificata come zona interessata da alluvioni poco frequenti (P2) all'interno del Piano Gestione Rischio Alluvioni (Art. 24 c. 9 RUE). Si ribadisce che le attività di scavo sono limitate esclusivamente alla realizzazione della cantina per l'alloggiamento della testa pozzo, le cui dimensioni saranno di 3 x 3 x 2,5 m circa (L x L x P). Le prescrizioni derivanti da tali vincoli riguardano manufatti edilizi di nuova costruzione per i quali è necessario adottare in fase progettuale tutti gli accorgimenti tecnico/progettuali necessari a evitare e limitare l'esposizione dei beni e delle persone a rischi connessi alle alluvioni

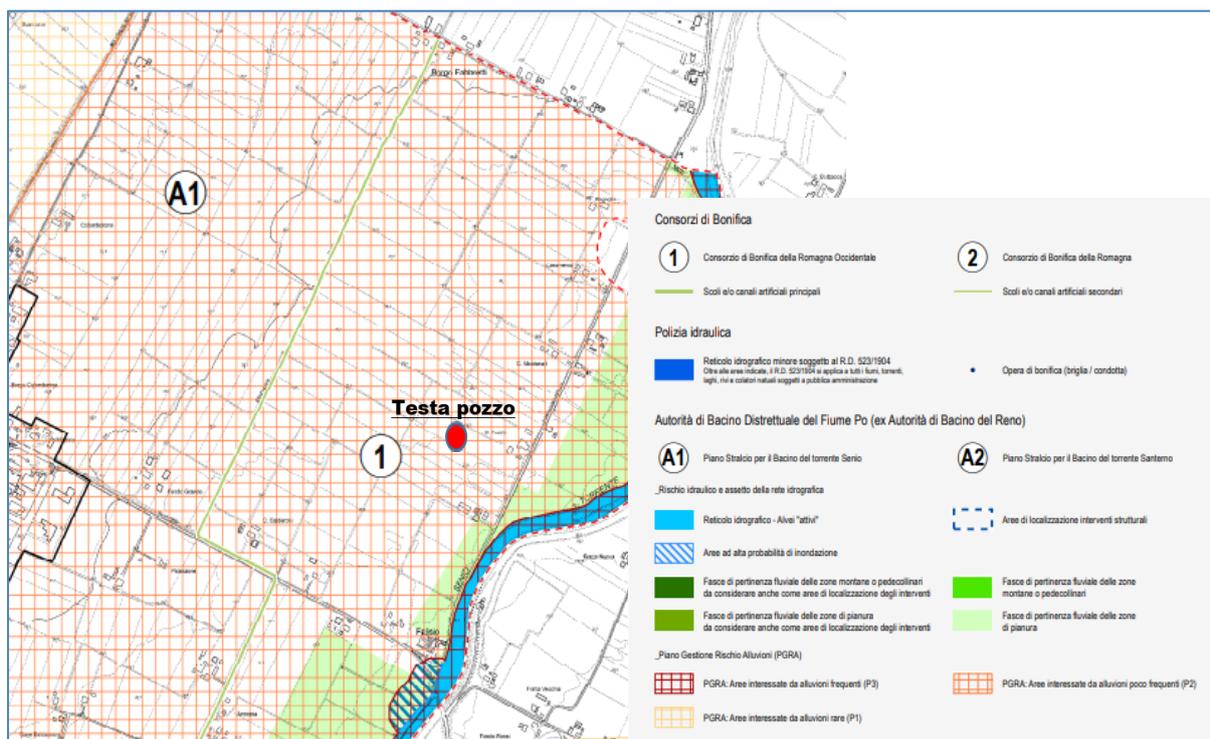


Figura 4 Stralcio della Tavola Ca_2 " Tavola Dei Vincoli: Sicurezza del territorio-acque", (Fonte RUE intercomunale)

L'area della postazione Armonia 1 dir non presenta vincoli per l'assetto dei versanti (figura 6).



Figura 5 Stralcio della Tavola Cb.2 " Tavola Dei Vincoli: Sicurezza del territorio-versanti". (Fonte RUE intercomunale).

L'area non è soggetta ad ulteriori vincoli (figura 7)

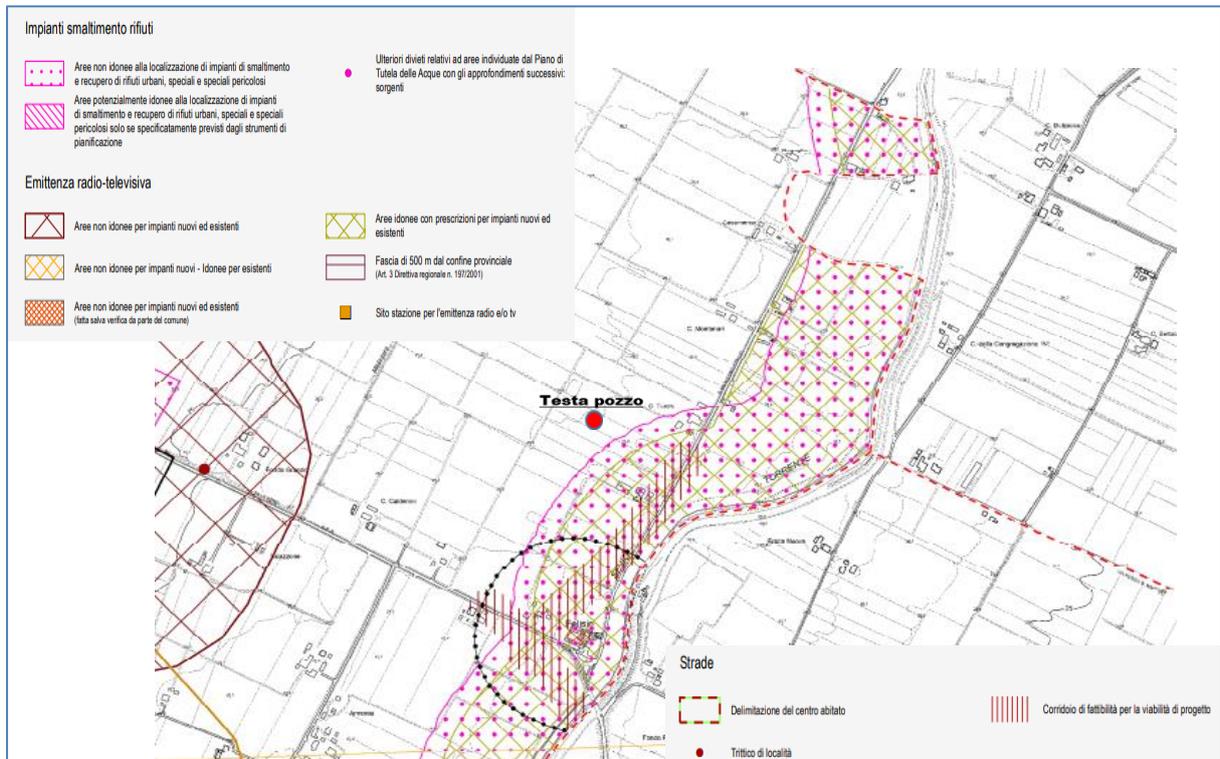


Figura 6 Stralcio della Tavola D.2" Tavola Dei Vincoli: Impianti ed infrastrutture". (Fonte RUE intercomunale)

4.1.7 Zonizzazione Acustica del Comune di Solarolo.

In merito al Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Solarolo, si conferma quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale.

4.1.8 Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

Nessuna variazione rispetto a quanto indicato nel SIA.

4.1.9 Unione della Romagna Faentina.

Nessuna variazione rispetto a quanto indicato nel SIA.

4.1.10 Regime Vincolistico Sovraordinato

4.1.10.1 Aree Protette, Rete Natura 2000.

Non si riscontrano variazioni rispetto a quanto analizzato in sede di Studio di Impatto Ambientale.

4.1.10.2 Vincoli Paesaggistici (D.Lgs.42/2004 E Ss.Mm.Ii.)

Non si riscontrano variazioni rispetto a quanto analizzato in sede di Studio di Impatto Ambientale.

4.1.10.3 Zone Archeologiche.

L'area di ubicazione del sondaggio in progetto non presenta zone di interesse archeologico ai sensi del D. Lgs. 42/04.

Come già detto, il PSC inquadra l'area in una Zona di media potenzialità archeologica. Si ribadisce che le attività di scavo sono limitate esclusivamente alla realizzazione della cantina per l'alloggiamento della testa pozzo, le cui dimensioni saranno di 3 x 3 x 2,5 m circa (L x L x P) e che saranno adottate tutte le prescrizioni imposte come esposto nel paragrafo 4.1.5.

4.1.10.4 VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D. 3267/1923)

Non si riscontrano variazioni rispetto a quanto analizzato in sede di Studio di Impatto Ambientale

4.2 QUADRO AMBIENTALE

L'area che ospiterà la postazione del sondaggio esplorativo Armonia 1 dir, che si conferma essere la medesima indicata nel SIA, si trova all'interno del territorio del Comune di Solarolo (RA) in Località C. Turchi, circa 1 km a Est del paese, in prossimità della S.P. n° 7 e a circa 300 m dal Torrente Senio. L'area è caratterizzata da una morfologia pianeggiante con predominanza di terreni agricoli e rade abitazioni e si colloca sulla sponda sinistra del Fiume Senio alla quota altimetrica di circa 26 m al di sopra del livello del mare

4.2.1 Analisi delle componenti ambientali e degli impatti.

Per confrontare alcuni dei fattori ambientali discussi nel SIA, quali uso suolo, geomorfologia, vegetazione e paesaggio, si è proceduto a comparare due diverse immagini satellitari, una relativa all'anno 2014 (anno di redazione del SIA) e l'altra all'anno 2021 (acquisizione immagine da Google Earth del 13/09/2021) (figura 8 e figura 9).

Dal confronto tra le due immagini è stato possibile dedurre che il contesto dell'area risulta invariato:

- nessuna opera prevista dal progetto Armonia 1 dir è stata finora realizzata;
- le zone adiacenti l'area interessata dal progetto sono caratterizzate principalmente, adesso come al tempo della valutazione di impatto già svolta, da alberi da frutto, seminativi, canali di irrigazione e da rade abitazioni;
- non è intercorsa alcuna variazione morfologica dell'area;
- il paesaggio in area locale si conferma prettamente agricolo con prevalenza di alberi da frutto sui seminativi;
- non vi sono recettori diversi da quelli analizzati nel SIA.

Aggiungendo alle componenti su menzionate quelle che, discusse nel SIA, non presentano modificazioni, gli impatti analizzati in sede di VIA, per le fasi di realizzazione della postazione, esecuzione della perforazione direzionata, ripristino parziale in caso di esito positivo e ripristino territoriale totale in caso di esito negativo, rimangono invariati.

Pertanto si conferma quanto in precedenza analizzato nei seguenti paragrafi del SIA:

- Paragrafo "5.6.1. Occupazione del suolo"
- paragrafo "5.6.2 Suolo e sottosuolo";
- paragrafo "5.6.3 Ambiente Idrico: acque superficiali e sotterranee";

- paragrafo “5.6.4 Atmosfera”;
- paragrafo “5.6.5 Clima acustico”;
- paragrafo “5.6.6 Vibrazioni”;
- paragrafo “5.6.7 Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi”;
- paragrafo “5.6.8 Paesaggio”;
- paragrafo “5.6.9 Inquinamento luminoso”;
- paragrafo “5.6.10 Assetto socio economico”;
- paragrafo “5.6.11 Salute pubblica”.



Figura 7 Confronto immagini satellitari

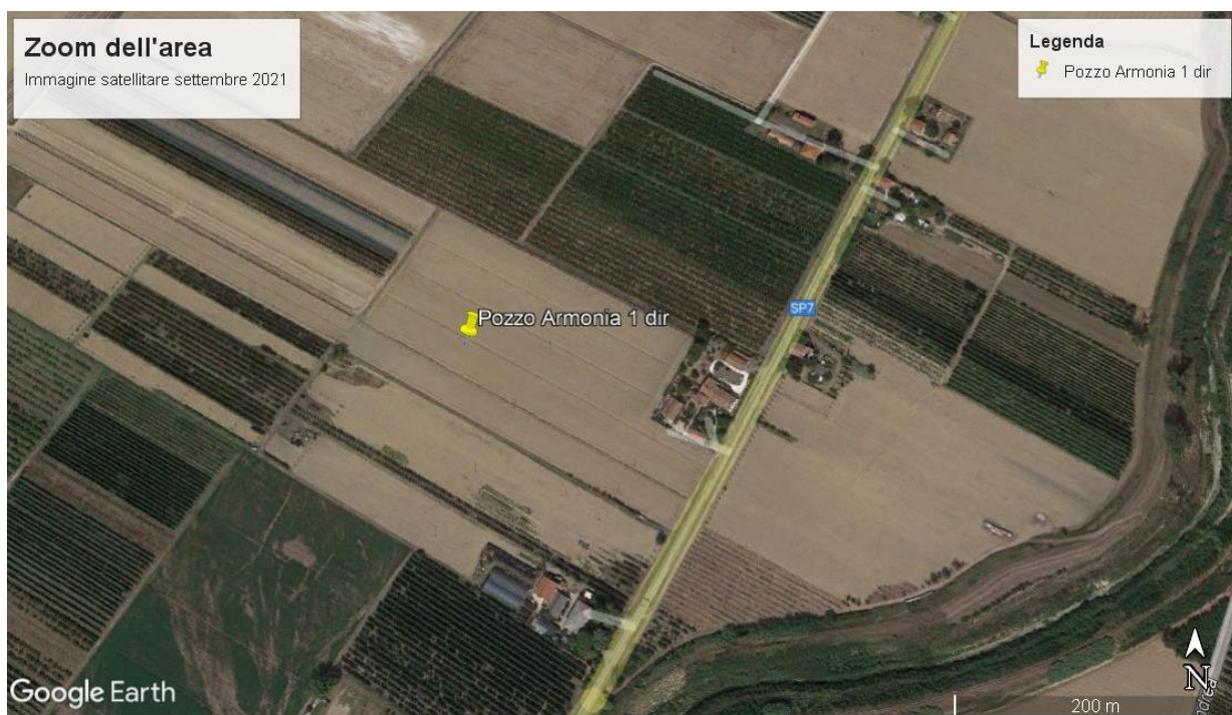
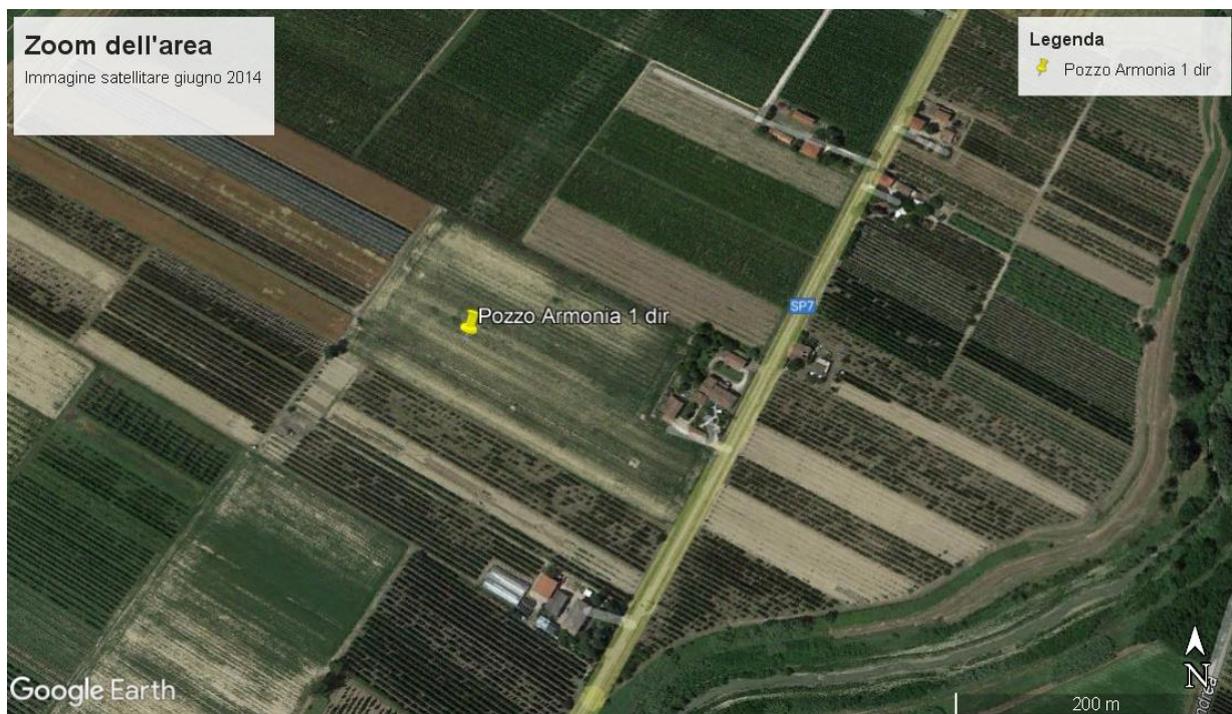


Figura 9 Particolare della figura 8